



MONTALDO : Qui si sente la grande passione per il Cinema

Il cinema italiano è apprezzato nel mondo "Con Bertolucci premiato a Cannes e Bellocchio a Venezia, il cinema italiano dimostra di essere apprezzato nel mondo". Lo ha dichiarato il maestro del cinema Giuliano Montaldo in occasione del premio Marzocco alla carriera. "Sono orgoglioso - ha proseguito Montaldo - di ricevere il premio dalla Fedic al festival toscano. Qui si sente nell'aria la passione per il cinema". In occasione del premio è stato proiettato il suo film 'I demoni di San Pietroburgo', ispirato allo scrittore Fedor Dostoevskij. Giuliano Montaldo ha girato finora, tra fiction e documentari, 22 film e l'ultimo, dal titolo 'L'industriale', è in lizza per essere selezionato alla Mostra del Cinema di Venezia. "Non voglio dire nulla - ha detto Montaldo su Venezia - aspettiamo la convocazione. 'L'industriale' è un film interpretato da Pierfrancesco Favino e Carolina Crescentini, parla di lavoro ed è girato a Torino.



E' la storia di un proprietario di una fabbrica, ereditata dal padre, sull'orlo del fallimento". "Si dice - ha detto il regista - che oggi la macchina cinematografica italiana è in crisi economica più che di idee. Cioè, oggi i giovani autori italiani, che sono bravissimi, hanno difficoltà nell'iter e nell'approdo alla produzione di un film". "Quando vengo in Toscana - ha aggiunto il regista - penso sempre a un grande. Il mio preferito è Paolo Virzì. Non posso poi non pensare a Mario Monicelli, mio caro amico. Era un punto di riferimento per tutti noi, per vita, per coraggio e temperamento. Non poteva, certo un uomo così spiritoso, aspettare in un ospedale una sentenza già scritta".

Nel prossimo numero
IPREMI DEL 62° CONCORSO
NAZIONALE "PREMIO MAZOTTO"

AL VALDARNO FEDIC CINEMA SCUOLA INVASIONE DI PICCOLI AUTORI

Grande successo della mattinata dedicata alle proiezioni per le scuole. Giovedì 12 maggio la sala del cinema Masaccio è stata presa d'assalto dalle scuole del Valdarno. Alla presenza dell'assessore all'Istruzione e Pari Opportunità Laura Camiciottoli, sono stati visti e commentati i filmati presentati dal ricco programma che ha alternato i video realizzati dai piccoli autori e interpreti delle scuole locali a quelli che hanno vinto l'ultima edizione del concorso Fedic Scuola Video Multimedia Italia.



La mattinata si è aperta con la proiezione del film *Il tocco di re Mida* di Rossana Molinatti, presidente del cineclub Venezia che, presente in sala, ha illustrato il tema della difficile e faticosa ricerca dell'oro da parte delle popolazioni della regione africana al confine tra il Mali e il Burkina Faso. I bambini presenti in sala hanno seguito le immagini in un clima di completa attenzione dimostrando grande interesse

per il pregevole documentario girato dall'autrice in condizioni climatiche estreme. A seguire la presentazione di *Alla scoperta di San Giovanni Valdarno*, il video realizzato nell'ambito del Progetto lettura che ha coinvolto alunni e insegnanti degli Istituti Comprensivi Masaccio e Marconi della città con l'obiettivo di sviluppare l'amore per la lettura, ma anche il senso di appartenenza alla propria realtà, il legame e la conoscenza del proprio territorio e della propria città. *Microbi all'attacco* prodot-

to dai bambini della Scuola Infanzia i Botticino Mattina (Bs), mostra con una divertente animazione come è possibile combattere infezioni e malattie se si segue una adeguata educazione all'igiene e alla salute.

Se fossi una stagione realizzato dalla classe 1° A della scuola Primaria Bani di S. G. Valdarno presenta la classe attraverso la meta-

fora della stagioni utilizzando varie forme espressive che anno dal disegno ai filmati e alla drammatizzazione. *E la vita...* prodotto con i bambini dell'Asilo Nido di Seregno (MB) è un allegro videoclip che sulle note della famosa canzone di Jannacci mostra gioiosi bimbi impegnati in festosi giochi estivi. *Tora Chan* realizzato dagli studenti della Scuola Nazionale di Cinema, sede Piemonte, narra

Segue a pag.2

INVASIONE DI PICCOLI AUTORI

Segue da pag.1

il dramma di un monaco zen alle prese con un gatto dispettoso. Il racconto è sviluppato con gusto e fantasia attraverso una divertente animazione. **Il drago buono** della classe 2° A della scuola Primaria Don Milani di San Giovanni Valdarno è una animazione nata quasi per gioco fatta con gli alunni che non credevano si potessero animare i loro disegni. Con la loro fantasia hanno fatto vivere i miti delle favole sovvertendo i ruoli tradizionali. **Il naturalista** prodotto dagli studenti della Scuola Nazionale di Cinema, sede Piemonte, presenta uno sfortunato naturalista che, recatosi in campagna, riesce in poco tempo a combinare un sacco di irreparabili guai. **Principi e principesse**, della classe 1° A della scuola Primaria La Pira di S. G. Valdarno, è l'animazione risultato finale di un percorso didattico partito dalla costruzione di taumatropi e fenachitoscopi per conoscere il complesso meccanismo del cinema. A conclusione della mattinata il video **L'Odisea** realizzato dalla Scuola dell'Infanzia di Laterina (Ar), è una esilarante rivisitazione in chiave moderna del viaggio di Ulisse. Il video ha coinvolto oltre a bambini, docenti, genitori e abitanti di Laterina, anche il produttore Alessandro Calosci e l'attore regista Leonardo Pieraccioni che ha prestato la voce al protagonista.

Maria Teresa Caburoso



Un momento della mattinata

Uno staff di validi e appassionati collaboratori

Valdarno Cinema Fedic ha ormai da anni una formula consolidata grazie ad uno staff tecnico che si occupa della gestione di vari servizi all'interno della manifestazione. Tra di essi ci sono alcuni giovani registi, i quali si occupano di proiettare i corti, i documentari e i lungometraggi durante tutta la durata del festival, oltre ad aver presentato le loro realizzazioni, che sono state proiettate durante la serata di martedì 10 maggio dedicata allo "Spazio Toscana".

Le ragazze invece si occupano di gestire l'ospitalità nella zona, di dare informazioni agli ospiti e di altre mansioni importantissime.

Oltre a questi ci sono altri ragazzi che si

Il Festival e la città

A cura di Paolo Micalizzi

Fabio Franchi

Presidente del Consiglio Comunale di San Giovanni Valdarno
Vicepresidente di Valdarno Cinema Fedic



Valdarno Cinema Fedic giunge quest'anno alla sua 29a edizione, e sono 29 anni di intensa, significativa presenza del cinema di qualità a San Giovanni. Per la nostra Città, ospitare un festival cinematografico di carattere nazionale è certamente elemento di vanto ed orgoglio. Nella settimana del festival, San Giovanni Valdarno, città da sempre attentissima alle produzioni culturali, abile a svilupparle e consolidarle e capace di interessanti sperimentazioni, già frequentatissima per l'invidiabile centro storico, i musei, le numerose e significative iniziative culturali, si arricchisce ulteriormente della presenza di filmmakers, attori e registi di chiara fama, maestri del cinema, cinefili provenienti un po' da tutta Italia.

Il successo di un festival quale Valdarno Cinema Fedic è d'altra parte già scritto nel suo DNA, in quella felice formula, in particolare, che vede coinvolti nell'organizzazione della kermesse la Fedic nazionale, storica e autorevole organizzazione di cineamatori e autori cine-video impegnata a favorire la cultura dell'immagine e il cinema d'autore, il Cineclub locale, dalla sua fondazione impegnato nel territorio per la promozione del cinema di qualità e la diffusione della cultura cinematografica, e l'Amministrazione comunale, quale interprete e promotrice delle linee di sviluppo culturale della Città. Un proficuo connubio, quindi, tra dimensione nazionale e dimensione locale, tra cultura e territorio..

E Valdarno Cinema è per di più un festival capace di aggiornarsi e rinnovarsi di anno in anno, di puntare sempre sulla ricchezza e molteplicità dell'offerta culturale, di fare tesoro del passato più autorevole e allo stesso tempo di aprirsi, a volte persino di anticipare, al futuro e alle tendenze più significative e promettenti che emergono nel mondo del cinema, senza essere mai né banalmente nazionalpopolare, né snobisticamente elitario.

Ed ecco perché il festival riesce sapientemente a far convivere due momenti irrinunciabili della promozione della settimana arte: se da una parte è ricco di momenti di celebrazione autentica e mai puramente formale dei grandi maestri (ricordo ancora con profonda emozione l'arrivo a San Giovanni di Michelangelo Antonioni nel 1995, poche settimane dopo aver ricevuto il Premio Oscar alla carriera), dall'altra parte svolge l'importante ruolo di fucina e vivaio di nuove generazioni di cineasti.

E in un Paese come l'Italia, investire in cultura e nelle produzioni culturali, valorizzando soprattutto i giovani artisti, è certamente uno dei modi più belli e significativi per creare ricchezza e sviluppo economico: è, soprattutto, uno dei modi migliori per dare un futuro dignitoso al nostro Paese.

Hanno collaborato a questo numero

Paolo Micalizzi

Maria Teresa Caburoso

Francesca Del Sala



FEDIC NOTIZIE

Supplemento a "Carte di Cinema"

Redazione: Marino Borgogni

V.le Don Minzoni, 43 - 52027 S.GIOVANNI VALDARNO

E-mail: marino.borgogni@alice.it